

OGGETTO: Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025/2027 (DUP) integrato con note di aggiornamento.

L'assessore Tocchella, con il consenso dei consiglieri, illustra sia questo punto che il successivo con il supporto di slides. Viene fatta una sintesi di macrodati. Il bilancio dell'ente è ingessato. Le entrate sono sufficienti a dare copertura alle spese correnti e restano poche disponibilità per investimenti. Con queste disponibilità, il DUP diviene un documento privo di significato: cosa ci è dato programmare?

Scorre la relazione (allegata sub A) che si sofferma sui dati salienti e di interesse.

Alle ore 20.40 entra il cons. Zanardini Mattia. Presenti n. 13 consiglieri.

Il Consigliere Zanotti Marisa anticipa dichiarazione di voto scritta. Non è facile gestire un bilancio, bisogna essere pronti ad intercettare fondi e bandi. È ingessato ... si pensi a cosa sarebbe stato senza il canone della casa di riposo. La parte investimenti riguarda lavori già iniziati e, a volte, finanziati.

Ass. Tocchella concorda sulla necessità di essere attenti ai bandi, tant'è vero che siamo stati destinatari di 50.000,00 euro per efficientamento energetico del Comune ultima annualità ed, invece, per il precedente esercizio non vi è traccia alcuna.

Dal 2020 al 2024 lo stato italiano ha stimolato investimenti utilizzando tutti gli strumenti a disposizione. Dopo queste misure il debito pubblico si è attestato su un debito di 3000 miliardi.

I prossimi anni saranno caratterizzati dalla necessità di ridurre il debito pubblico, come previsto dal nuovo patto di stabilità e crescita europea. In questi giorni vediamo i primi segnali con tagli alla spesa pubblica, alle agevolazioni, alle detrazioni posti in essere nel bilancio di previsione dello Stato. Il tempo delle vacche grasse è terminato.

Ass. Tocchella replica sulla RSA evidenziando che il bilancio gestito direttamente dell'ente presentava un saldo positivo. Sarebbe stato sufficiente, cosa peraltro già avvenuta in capo alla nuova gestione, aumentare di poco le rette e si sarebbe migliorato il risultato. L'appalto, così come fatto, prevede, dei 397.000,00 euro di canone, l'adeguamento annuale del canone in cifra fissa di 3.000,00 euro. Col dato di inflazione che ogni anno registriamo, in otto anni perdiamo capacità di spesa non indifferente. Il canone concordato poteva e doveva essere legato alla rivalutazione col dato di inflazione. Meccanismo applicato comunemente all'adeguamento dei canoni. Perché non si è fatto?

Il Consigliere Zanotti Marisa prosegue a difesa dell'operato della sua amministrazione riprendendo gli investimenti fatti e ribadendo che la previsione delle spese in conto capitale sono minime.

Ass. Tocchella ribadisce che a fare previsione di investimento senza adeguata capacità finanziaria a copertura si incorre nel caso in specie della previsione di spesa da lei fatta di oltre 3 000.000 di euro per la scuola poi cancellata.

Cons. Zanotti Marisa legge dichiarazione di voto contrario (allegata sub B).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi

contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente dispone:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente dispone:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 paragrafo 8.4 al D.Lgs. n. 118/2011 relativo al DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Visto il Decreto del MEF del 18 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 132 del 09.06.2018 che modifica il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 prevedendo ulteriori semplificazioni dei contenuti del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Vista la deliberazione di Giunta n. 82 del 18/09/2024 avente ad oggetto *"Presentazione del Documento Unico di Programmazione DUP per il periodo 2025/2027 Art. 170 del D.Lgs. 267/2000"*;

Vista la deliberazione di Consiglio n. 26 del 15/10/2024 avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267"*;

Richiamato il Decreto del 18 maggio 2018, sopra citato, che dispone semplificazioni per i comuni fino a 5.000 abitanti, che testualmente recita:

- a) "Fatti salvi gli specifici termini dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:
- b) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- c) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- d) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- e) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- f) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- g) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- h) altri documenti di programmazione";

Vista la deliberazione di Giunta n. 125 del 25/11/2024 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 integrato con le note di aggiornamento";

Rilevato che nella seduta della Conferenza Stato-Città ed autonomie locale del 18 febbraio 2016 è stato precisato che **il DUP rimane un adempimento, propedeutico al bilancio, assolutamente obbligatorio, ma diviene facoltativo il rispetto della scadenza indicata per legge per cui l'approvazione del Documento Unico di Programmazione può pacificamente seguire quello delle altre delibere accessorie al bilancio e, quindi, essere approvato nella stessa sessione del Consiglio Comunale in cui si approva il Bilancio di Previsione;**

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti con verbale n. 12/2024 del 29/11/2024 prot. n. 0012014 del 02/12/2024;

Considerato che il DUP integrato con le note di aggiornamento, approvato dalla Giunta deve essere approvato dal Consiglio;

Ritenuto di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 integrato con le note di aggiornamento presentato dalla Giunta;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli 9, contrari 4 (Zanotti Marisa, Turelli Nicola, Zanardini Mattia, Turelli Diego), astenuti 0, resi in forma palese,

DELIBERA

1-di dichiarare quanto in premessa e gli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;

2-di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 integrato con le note di aggiornamento presentato dalla Giunta;

3- di dare atto che, per effetto delle semplificazioni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti disposte dal D.M. 18.05.2018 richiamato in premessa, con l'approvazione del DUP si considerano altresì approvati, in quanto contenuti del DUP stesso, il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2025-2027 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'annualità 2025, nonché il

programma triennale di fornitura e servizi per il triennio 2025-2027, il programma triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali ed il programma degli incarichi di collaborazione autonoma;

4- di dare mandato al referente per la redazione e pubblicazione delle informazioni sulla programmazione di cui all'art. 37 del codice di assolvere agli oneri di pubblicazione di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023;

Successivamente, vista l'urgenza al fine di approvare il bilancio di previsione entro i termini di legge, con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese,

DELIBERA

5- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Firmato digitalmente Turelli Chiara

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente MOROLI FRANCA
